



Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

S.A.PENS. Sindacato Autonomo Pensionati

SEGRETERIA GENERALE

Via Magenta, 13 - 00185 Roma - Tel/Fax. 06/4440361

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.sapens@sindacatoorsa.it

Anno nuovo, vecchie problematiche

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle leggi n. 244/2007 (finanziaria 2008), n. 247/2007 (protocollo welfare) e del decreto legge n. 248/2007 (mille proroghe) il futuro dei pensionati è sempre più nero.

Malgrado i richiami della più alta carica dello Stato, anche questa volta e con l'ennesimo voto di fiducia è stata approvata una legge di bilancio da 16,4 miliardi di euro composta da 1.201 commi divisi in tre articoli.

La riforma del welfare ha introdotto misure, largamente insufficienti, per il contenimento del crescente precariato del lavoro e per alcuni provvedimenti adottati, sulle spalle dei pensionati, per la copertura finanziaria del protocollo stesso.

Provvedimenti quali la sospensione della perequazione automatica per le pensioni superiori a otto volte il minimo Inps, l'introduzione di un contributo di solidarietà a carico degli iscritti a talune gestioni previdenziali, l'esclusione dei pensionati ai benefici previdenziali previsti dalla legge n. 257/1992 per i periodi di esposizione all'amianto sono elementi non solo discriminatori ma con evidenti dubbi di costituzionalità alla luce dell'articolo 3 della Costituzione (uguaglianza di tutti i cittadini).

Oltre alla definizione della vigenza dei contratti FS e l'eliminazione dei commi 774, 775, 776 della precedente finanziaria in materia di reversibilità, dall'attuale Governo ci saremmo aspettati misure concrete per eliminare le famigerate "pensioni d'annata".

Sebbene gli istituti competenti hanno evidenziato aumenti superiori al 10% per la quasi totalità dei beni di prima necessità e per le tariffe, malgrado la riduzione del potere d'acquisto delle pensioni abbia subito per il solo anno 2007 una perdita pari al 15,5%, il Governo ha ritenuto di rivalutare le pensioni per l'anno in corso solo del 1,6%.

Un aumento di pochi euro che rende sempre più concreta la possibilità della bancarotta di numerose famiglie. Da qui la necessità di legare le pensioni alla dinamica salariale dei lavoratori in servizio come rivendicato dal Forum dei Pensionati e per la quale continua la raccolta delle firme.

Non è tollerabile che i buchi del welfare siano coperti dagli anziani.

A fine mese non si arriva pensando solo alla "riforma elettorale".

Sono ben altre le preoccupazioni degli italiani !!!

Roma 02.01.2008

**Segreteria Generale
S.a.pens. – Or.s.a.**